

GENTILONI INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO

## Il premier a Camerino “Sisma, bisogna accelerare” I sindaci: qui è tutto fermo

**┌** CAMERINO (MACERATA)

«Le ferite del terremoto sono ancora aperte», e il Governo farà «ogni sforzo» per sanarle. Perché «nonostante la generosità dei volontari, della Protezione civile e di tutte le istituzioni dello Stato il lavoro deve accelerare». Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni è venuto a ripeterlo dove la devastazione del sisma è più grande, nelle Marche, a Camerino, dove ha inaugurato il 682mo Anno accademico dell'Università. Accompagnato dal commissario per la ricostruzione Paola De Micheli, ha promesso una «velocizzazione delle procedure delle gare d'appalto: in troppi casi abbiamo risorse disponibili ma strozzature burocratiche che ne rendono difficile un impiego rapido. Faremo ancora meglio», assicura, con il decreto fiscale e la Legge di bilancio e «ulteriori risorse per la ricostruzione delle strutture pubbliche». Ad ascoltarlo, nell'Auditorium Benedetto XIII affollato di studenti e docenti, il presidente della Regione Luca Ceriscioli e molti sindaci. Ma non ci sono quelli di Pieve Torina, Castelsantangelo sul Nera, Monte Cavallo e Visso, i paesi d'alta quota rasi al suolo dal sisma, con la neve alle porte e pochissime casette (le Soluzioni abitative in emergenza) assegnate (poco più di 200 quelle consegnate in tutta la regione sulle 1.857 richieste). Giuliano Pazzaglini, sindaco di Visso, è assente per protesta: «Preso atto che nemmeno a Natale consegnano le casette - scrive su Fb - ho deciso di rimanere in ufficio a lavorare». Il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui, responsabile di Anci Terremoto, si fa portavoce dell'«accorato appello» dei colleghi e chiede un incontro a breve al premier per un territorio dove la ricostruzione «non è partita». Domani anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella torna nelle zone del cratere.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

